# Studenti "dentro la notizia" con il nuovo progetto dell'Ufficio scolastico

Lunedì il quarto incontro all'istituto Montagna e le prove per diventare cronisti sul... campo

Il prossimo 28 marzo alcuni degli studenti che hanno preso parte al corso si caleranno nelle vesti di reporter per raccontare il baskin, una nuova disciplina sportiva che unisce nella stessa squadra giocatori di sesso differente, atleti professionisti e disabili.

Il calendario degli appuntamenti, dopo la"sosta" prevista per il 15 febbraio, riprenderà il 23 di questo mese con televisione, fotografia ed informazione e si concluderà il prossimo 2 marzo con una lezione sul giornalismo on line ed i social.









# **■**Baskin: la nuova frontiera del basket

Un pallone che rimbalza, il suono delle voci e delle risate. Nessuno escluso, nessuno siede in panchina: è il baskin, un nuovo sport creato dal professore Fausto Cappellini a Cremona nel 2006. Questo sport permette a tutti di divertirsi e non sentirsi emarginati. Si tratta di un'attività diversa e innovativa che coinvolge maschi e femmine e riunisce i più dotati con i meno abili, da un livello agonistico ad un livello amatoriale.

E' uno sport creato principalmente per far interagire in un'attività divertente e coinvolgente i diversamente abili con dei tutor che ne seguiranno gli allenamenti.

Nel 2014 è stato attivato negli istituti veneti con l'intento di divulgarlo tra i giovani.

"Il regolamento limita i più bravi in modo da far risaltare le abilità dei diversamente abili" espone la professoressa Sira Miola all'incontro di lunedì pomeriggio all'istituto Montagna.

Le dieci regole integrate in queste nuova tipologia di basket sono state esposte dall'insegnante facendo riferimento ad un filmato inerente questo sport.

Dinamicità, intensità e tattica evoluta sono le basi di questa nuova disciplina. Il 28 marzo al palazzetto dello sport Gino Cosaro a Montecchio Maggiore si terrà il primo campionato vicentino di baskin. I partecipanti attendono con ansia l'arrivo di questo evento per poter dimostrare la loro abilità.

di Alice Selmo, Francesco Stefano Suriano, Irene Miotello (Almerico Da Schio) e Ilaria Bertinazzo (Scotton Breganze)

## ■Non è basket, è... baskin!

Questo il motto della manifestazione sportiva del 28 marzo al palazzetto Gino Cosaro di Montecchio Maggiore. Ideato nel 2006 da Fausto Cappellini, insegnante di educazione fisica, il baskin è un nuovo sport è aperto a tutti. Le squadre sono miste e partecipano ragazzi e ragazze, normodotati e atleti con diversi gradi di disabilità.

Sulla falsariga della pallacanestro, il baskin, acronimo di basket inclusivo, prevede diverse regole per i giocatori di ogni squadra. Essi sono numerati da 1 a 5 in base alla capacità di gioco: il 5 per gli atleti professionisti mentre l'uno per gli atleti con disabilità gravi. In base al numero, il regolamento prevede 10 nuove regole per garantire un equilibrio durante il tempo di gioco, come per esempio, per i numeri 5 è possibile segnare solo 3 volte per ogni quarto di gioco. Non solo, anche il campo contiene due ulteriori canestri nella zona di centrocampo, con altezze diverse per permettere a tutti di poter segnare. Non solo competizione, quindi, non solo basket, ma anche unione divertimento ed integrazione. A Vicenza sbarca il baskin, la nuova frontiere della palla a spicchi.

di Andrea Casale ed Erald Bogdani (Liceo GB Quadri)



### Un nuova arrivo a Vicenza: il baskin



Il 28 marzo si terrà il primo campionato di baskin vicentino al palazzetto dello sport Gino Cosaro di Montecchio Maggiore. A questo evento si stanno preparando gli istituti di cinque diverse zone della provincia: Montecchio, Vicenza, Noventa, Bassano e Thiene/Schio. Si sono mai visti i maschi e femmine, disabili e normodotati di tutte le età far parte della stessa squadra?

Da questo presupposto nasce il baskin, ideato da Fausto Cappellini insegnante di una scuola di Cremona. Si contraddistingue dalla comune pallacanestro per 10 nuove regole e per due nuove aree all'altezza delle linee di metà campo. Il baskin è volto a valorizzare le capacità di ciascun disabile per creare un equilibrio tra tutti i giocatori. A questo proposito ad ogni atleta è assegnato un numero da 1 a 5 in base alla caratteristiche individuali.

Vicenza ha accolto nel 2014 questo sport attraverso il gruppo sportivo "Gioco anch'io" con l'obiettivo di una maggiore integrazione dei disabili all'interno delle scuole vicentine. Ketzia Pittarello, studentessa dell'Almerico Da Schio e tutor del baskin l'ha definito così: "Coinvolgente, dinamico, divertente e toccante allo stesso tempo. Un'esperienza che vale la pena di provare". All'apparenza sembra statico, ma in realtà per le sue caratteristiche risulta intenso e dotato di tattiche evolute. Nato in Italia è diffuso anche all'estero il baskin sta aspettando solo di essere riconosciuto e giocato in tutto il mondo. Con questa speranza vi invitiamo a prendere parte all'evento del 28 marzo.

di Lucia Fortunato, Sofia Treu e Roberta Pomi (Liceo Fogazzaro)